



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

12ª Seduta pubblica – Giovedì 2 aprile 2026

Deliberazione n. 29

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BIGON, LUISETTO, SAMBO, MANILDO, DALLA POZZA, DEL BIANCO, GALEANO, MICALIZZI, MONTANARIELLO E TREVISI RELATIVO A *“TRA VENT’ANNI, IN VENETO, GLI ULTRASESSANTACINQUENNI AUMENTERANNO DEL 39 PER CENTO, E RAPPRESENTERANNO IL 34,2 PER CENTO DEI RESIDENTI. LA GIUNTA REGIONALE AUMENTI GLI STANZIAMENTI PER FAR FRONTE ALLA CRESCITA COSTANTE DELLE RICHIESTE DI ASSISTENZA DOMICILIARE”* IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A *“BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028”*.
(Progetto di legge n. 45)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- dalla relazione socio-sanitaria della Regione del Veneto 2025, emerge che, complessivamente, nel corso del 2024 sono stati erogati 2.162.206 accessi domiciliari. Considerando solo gli accessi degli operatori sanitari di cure domiciliari, risultano essere stati effettuati 1.855.920 accessi, in particolare da infermieri (74 per cento, 1.366.302 accessi) e da medici di medicina generale (15 per cento, 281.539 accessi);
- nel 2024 più di nove assistiti su dieci hanno sessantacinque anni o più ed in questa fascia di popolazione risultano in carico più del 12 per cento degli assistiti, il 4,8 per cento in maniera più intensiva, cioè con almeno una presa in carico (PIC) di livello 1 o superiore erogata nel corso dell’anno. Sia il tasso complessivo di assistiti ultrasessantacinquenni che quello di soggetti presi in carico più intensiva risultano in aumento rispetto al 2023;
- gli assistiti ultrasessantacinquenni sono invece quasi il 78 per cento di quelli presi in carico e il 19,9 per cento della popolazione residente mentre i presi in carico in modo intensivo rappresentano il 7,8 per cento dei residenti; anche in questa fascia d’età i valori risultano in aumento rispetto al 2023;
- le malattie cardio e cerebrovascolari risultano essere le patologie più frequenti tra gli assistiti in cure domiciliari (27 per cento) seguite dalle demenze (12 per cento) e dalle neoplasie (11 per cento); considerando i soli soggetti seguiti in maniera più intensiva, le diagnosi prevalenti risultano essere le malattie cardio e cerebrovascolari (24 per cento), le neoplasie (18 per cento) e le demenze (12 per cento);

EVIDENZIATO CHE:

- recenti dati demografici pubblicati dall'Istat dimostrano che in Veneto la popolazione di ultrasessantacinquenni aumenterà di oltre il 20 per cento entro il 2033 e del 39 per cento al 2043. In dieci anni si passerà, infatti, da circa un milione e 170 mila anziani (il 24,1 per cento della popolazione), a un milione 425 mila (il 29,5 per cento). Di fatto nel 2033 nella nostra regione si conteranno quasi 257 mila ultrasessantacinquenni in più di adesso. Fra venti anni, invece, si arriverà a quota un milione e 633 mila, ben il 34,2 per cento dei residenti. In termini assoluti, poco meno di mezzo milione di anziani in più di oggi;
- la questione più delicata riguarda però gli ultraottantenni, visto che si tratta dei soggetti più fragili, spesso affetti da una o più malattie croniche e da situazioni di non autosufficienza. Oggi sono 374 mila e 800, il 7,7 per cento della popolazione veneta. Nel 2033 diventeranno quasi 450 mila, circa 74 mila in più (con un aumento del 19,7 per cento), e rappresenteranno il 9,3 per cento degli abitanti. Fra venti anni gli ultraottantenni veneti supereranno abbondantemente il mezzo milione (543 mila circa), l'11,4 per cento della popolazione;
- purtroppo, l'invecchiamento spesso porta con sé problematiche che possono rendere la quotidianità una vera sofferenza e per questo, in campo sanitario e socioassistenziale, bisogna programmare già da oggi politiche adeguate, anche nell'ambito dell'assistenza domiciliare;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a reperire ulteriori risorse già nel corso dell'esercizio 2026, finalizzando le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza nella programmazione 2025-2027 recentemente approvata in Conferenza unificata e in attesa della pubblicazione del decreto ministeriale.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 42
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Anna Maria Bigon

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia